

La Gazzetta della Guerra

Tutte le notizie



dal campo



INTERVISTA A NESTORE

cosa penserà della lite tra Agamennone ed Achille?

Un litigio spregevole è appena avvenuto abbiamo raccolto più testimonianze possibili, ognuno ha un'opinione diversa. Chi avrà ragione cosa succederà? Per aiutarci a rispondere poniamo alcune domande ad una persona che ha sempre soddisfatto e aiutato tutti con le sue sagge parole: il grande e saggio Nestore.

1. Chi pensi che abbia ragione? Perché?

Secondo me nessuno dei due ha ragione perché entrambi sono stati infantili e capricciosi nei confronti uno dell'altro.

2. Pensi che Achille abbia fatto bene ad andarsene?

Secondo me Achille non ha fatto bene ad andarsene, ha reagito come un vigliacco, è andato dalla mamma a farsi consolare mentre l'esercito aveva bisogno di lui.

3. Come stai vivendo questo momento di guerra?

Sono molto fiero del mio ruolo, perché do consigli e conforto i soldati, penso che il nostro esercito ce la stia mettendo tutta e sono molto fiero anche di questo, ma certo mi manca molto la mia famiglia e il desiderio di tornare a casa ogni giorno è più grande. Nonostante questo desiderio confido che gli Dei ci concederanno di finire la guerra vittoriosi il più presto possibile.

4. Com'è essere la persona più saggia del gruppo su cui tutti fanno affidamento?

È bello perché mi piace aiutare gli altri e dare consigli. La mia famiglia mi ha sempre definito saggio e per questo ho deciso di usare questa mia dote per aiutare la mia gente a fare giustizia.

5. Cosa pensi di Agamennone? E di Achille? Hai buoni rapporti con loro?

Penso che Agamennone sia un grande capo, ma a volte si irrita e diventa una bestia. Achille è anche lui grande come soldato, ma si fa condizionare troppo da Agamennone.



Sono un loro grande amico e ci tengo molto ad entrambi, ogni volta cerco di aiutarli come meglio posso.

6. Secondo te Achille è essenziale nella guerra oppure potete farne a meno?

Secondo me Achille è essenziale per la guerra sia come capo che come soldato solo che Agamennone non lascia mai spazio alle sue considerazioni.

7. Secondo te com'era il rapporto tra Agamennone e Achille prima del litigio?

Secondo me i rapporti tra Achille e Agamennone già prima del litigio e ancor prima della guerra erano tesi e tendevano a litigare spesso.

8. Grazie Nestore l'ultima domanda: secondo te è bella l'idea di avere questo giornalino?

Sì, perché secondo me tutti devono essere aggiornati e non soltanto chi assiste o chi vede. Ad esempio anche per chi non riesce a vedere la battaglia con il giornale la può leggere e vedere i risultati.

Lucia Silvestre e Caterina Fieramonti

COMMENTO SULLA GUERRA

da parte dell'intellettuale Alessandro Lavatelli

Fra Agamennone e Achille c'è stato un duro litigio, e gli achei si sono divisi in due schieramenti.

In seguito al litigio, Achille ritira i suoi Mirmidoni dal campo di battaglia.

Sarà Achille a chiedere perdono ad Agamennone o sarà il grande Atride a piegare il ginocchio verso il Pelide.

10 anni sono passati, e Agamennone ha sempre dimostrato di essere un buon capo, ma questa mattina qualcosa è cambiato, forse lo stress causato dalla disputa con Achille, oppure il rimorso che inizia a farsi largo dopo il sacrificio per adesso inutile della figlia.

Abbiamo raccolto alcune testimonianze dell'evento:

Plutarco soldato di fanteria 13^a fa lance al servizio di Aiace:

è da molto tempo che non vedo la mia famiglia virgola e non so se è riuscito a sopravvivere così tanto tempo senza il mio aiuto.

Fidia caporale di cavalleria al servizio di Idomeneo:

Sono vedovo e ho una figlia di 10 anni che non conosce nemmeno il mio viso.

Aristotele Auriga di Telemaco:

sono pieno di debiti per l'armatura e ho dovuto lasciare da sola la mia vecchia e dolce madre.

Alla domanda che abbiamo rivolto sul perché rimanessero, hanno tutti risposto che rimanevano solo per la gloria l'onore e il dovere verso Agamennone.

Come si saranno sentiti quando Ulisse li ha riportati indietro dopo un primo congedo di Agamennone?

La risposta è semplice: la loro nostalgia è aumentata e hanno perso la fiducia nelle scelte di Agamennone.

Adesso cosa succederà, una battaglia si profila all'orizzonte e i nostri soldati sono psicologicamente a pezzi.



LITIGATA A SOLA ANDATA

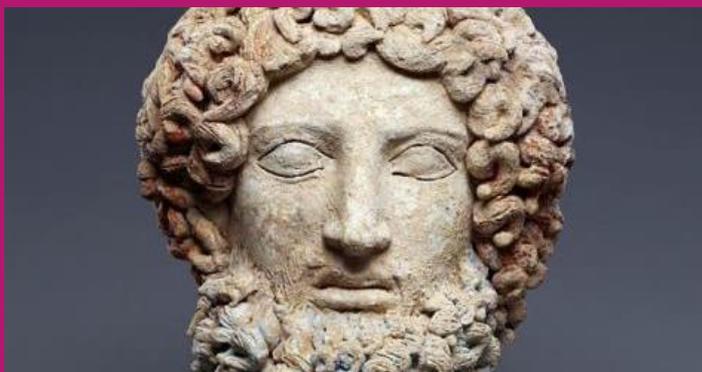
Gli insulti portano al disastro, rapporti minati fra l'Atride e il Pelide.

Scoppia il litigio, portatore di guerra, creato inutilmente da Agamennone che sfida Achille. Per colpa del comandante Acheo, Achille decide di andarsene dall'esercito e di tornare nella sua terra. Senza Achille l'esercito Acheo potrebbe indebolirsi e quindi non riuscire a vincere la battaglia. Questa sarà stata una buona decisione?

È successo qualcosa di straordinario, proprio nel X anno di guerra! È iniziato tutto nel campo Acheo, quando Crise, uno dei sacerdoti di Apollo, è andato da Agamennone per chiedere in cambio di molto oro la sua bellissima figlia, Criseide. Agamennone ha rifiutato la richiesta. Crise è andato sulla riva della spiaggia e ha chiesto vendetta ad Apollo. Il dio ha accettato e per nove giorni le sue frecce portatrici di peste hanno condotto alla sventura gli Achei. Sono stati, così, costretti ad organizzare un'assemblea per decidere come risolvere la situazione. Secondo il parere di tutti gli Achei, Agamennone avrebbe dovuto restituire Criseide a Crise. Egli, però, non era d'accordo perché diceva che avrebbe dovuto ricevere un dono in cambio: Agamennone voleva prendere la schiava di Achille. A questo punto è scoppiata una litigata furiosa fra Atride e il Pelide. Dovette intervenire la dea Atena per calmare Achille dalla sua ira. Alla fine il saggio Nestore decise di intervenire per mettere in chiaro la situazione. Le sue sapienti parole furono: "Achille, la tua forza ti è stata data dagli dei. Agamennone, il tuo potere anche è un loro dono. Rispettatevi!" Achille, irato, ha detto ad Agamennone che abbandonerà il suo ruolo nell'esercito e che sarebbe tornato in patria. Agamennone, invece di preoccuparsi, disse ad Achille che avrebbe vinto la battaglia senza di lui.

Agamennone ha restituito Criseide a Crise ma si è preso la schiava di Achille che offeso decise di andare sulla scogliera e pianse. Dopo qualche istante è arrivata Teti perché aveva sentito piangere suo figlio. Achille le ha spiegato l'accaduto e Teti, non molto sorpresa, lo consolò. Egli ha chiesto a Teti di parlare a Zeus per dirgli che lui aveva scelto di vivere una vita gloriosa ma breve, ma ciò non stava accadendo a causa dell'offesa di Agamennone. Teti coinvolta dalla richiesta di Achille ha deciso di andare da Zeus. Teti ha chiesto l'intervento di Zeus per far perdere gli Achei. Zeus ha accettato la richiesta e per questo decise di mandare il sogno ingannatore da Agamennone, dicendogli di armare i suoi soldati perché Troia sarebbe caduta. Così iniziò la violenta guerra fra Troiani e Achei. La lite ha portato Achille a non partecipare alla guerra contro i Troiani. Agamennone, senza al fianco il valoroso e potente Achille, e ingannato da Zeus riuscirà a sconfiggere Troia?

Giudici Laura e Strano Lidia



ONORANZE FUNEBRI

ADE

IN VIA ACROPOLI IV

**COMPRA LE
SCARPE NIKE
DELLA DEA ATENA
E...**



**VINCERAI PER
SEMPRE!!!**

ART DIRECTOR: Diego Mandalà con la collaborazione di Giovanni Alberga

SOSTEGNO MORALE: Michele Cagno e Alberto Molinari

IMMAGINE E PUBBLICITÀ: Ilaria Busi e Diego Mandalà